

PROVINCIA MERCATO DEL LAVORO, PRESENTATI I DATI DEL PRIMO SEMESTRE ELABORATI DALL'OSSERVATORIO

# Occupazione al palo La crisi non risparmia Parma

Creati 422 posti, ma solo nel terziario. I più penalizzati? Uomini, giovani e stranieri

Andrea Del Bue

Il disestato panorama nazionale e regionale, Parma tiene. Ma i segnali, per il futuro, sono preoccupanti. A rivelarlo è lo studio sull'«Andamento del mercato del lavoro dipendente in Provincia di Parma», relativi al primo semestre del 2011, presentato ieri in Provincia.

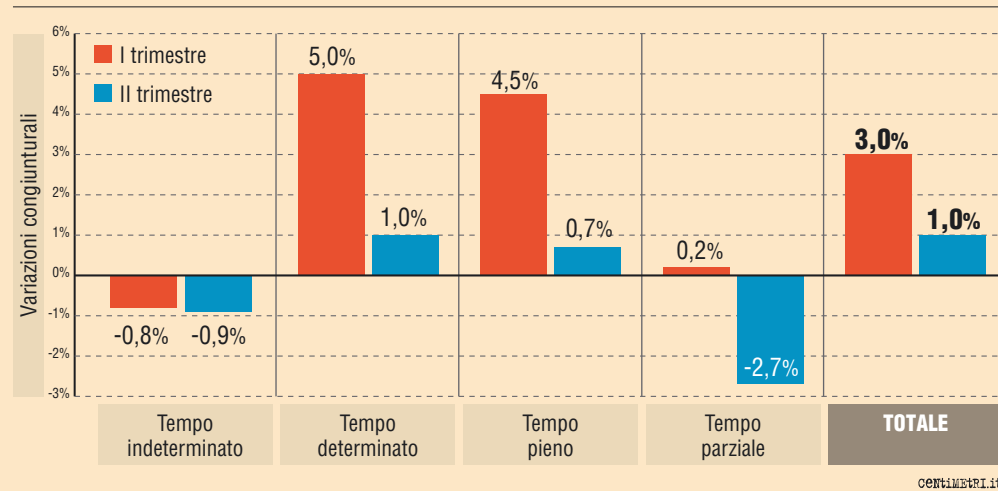
Una premessa è necessaria: «Nelle rivelazioni della prima parte dell'anno non rientrano le preoccupazioni nazionali attuali - precisa Pier Giacomo Ghirardini, presidente dell'Osservatorio sul mercato del lavoro della Provincia - ma si vedono già le conseguenze del terremoto in Giappone, della «primavera araba» fatta di guerre e rivoluzioni, dello stallo della crescita negli Usa. Un insieme di choc che hanno avuto conseguenze anche sull'economia parmense».

**Campanello d'allarme** Nel nostro territorio non vi è una vera e propria inversione di tendenza rispetto alla crescita seguita alla crisi del 2008, ma un campanello d'allarme sì. E' vero che nell'ultimo semestre sono stati creati 422 posti di lavoro e che, dall'inizio della ripresa (luglio 2009) sono stati recuperati 2.000/2.200 contratti rispetto alle 3.000 perdite riscontrate tra il 2008 e il 2009.

Sembra, però, che una nuova decrescita sia dietro l'angolo. Il segno «+» del primo dato, infatti, non riguarda il settore manifatturiero, dove si segnalano 8 unità in meno.

Nel settore alimentare, dal 2003, la domanda di lavoro è rappresentata da una linea piatta: non sale e non scende. A cre-

## Avviamenti al lavoro nel 1° semestre 2011



Provincia La presentazione dei dati dell'Om: da sinistra Ghirardini, Bernazzoli, Amoretti e Marzano.

**+4% avviamenti donne**  
la crescita nel primo semestre, per gli uomini resta all'1%

scere, invece, è la richiesta di lavoro interinale in tutti i settori, tanto che gli avviamenti al lavoro a tempo indeterminato calano: -0,8% nel primo trimestre 2011, -0,9% nel secondo.

Si ferma, anzi diminuisce (-2,7% nel secondo trimestre), il ricorso al part-time, probabilmente a causa delle difficoltà del

settore commerciale. Qui, il minor potere d'acquisto delle famiglie ha causato un calo dei consumi e una domanda del lavoro si su dati positivi (13,9%), ma in deciso calo rispetto al 15,3% del 2010. Situazione simile per alberghi e ristoranti.

**Capitolo export** Nel primo se-

mestre del 2011 si assiste ad una battuta di arresto della crescita reale delle esportazioni: le variazioni congiunturali sono pari al -3,4% nel primo trimestre di quest'anno e solo allo 0,3% nel secondo. Logistica e trasporti, ovviamente, pagano dazio per una stasi che rileva anche Eros Baroni, responsabile dell'Ufficio Studi dell'Unione Parmense degli Industriali: «I due terzi delle nostre aziende esportano in Unione Europea, che è in crisi. Dobbiamo aprirci ai mercati al di fuori dell'Ue».

**La disoccupazione** Infine, i dati relativi alla disoccupazione: sono 13 mila (dato relativo al 2010) coloro che non hanno un impiego nel nostro territorio. I giovani sono i più in difficoltà: il 17,4% è senza un lavoro. Un dato che fa paura, ma non tanto quanto il 27,8% nazionale o il 22,4% dell'Emilia Romagna.

Estremamente preoccupanti, poi, le cifre che arrivano dalle ore di Cig (Cassa Integrazione Guadagni) autorizzate nel settore manifatturiero: sono aumentate del 30,3% rispetto al primo semestre del 2010. «Stiamo vivendo una fase molto complicata - è l'intervento di Vincenzo Bernazzoli, presidente della Provincia - Servono scelte lungimiranti da parte dell'Europa e del governo nazionale, in modo da mettere ossigeno in un sistema dove anche la Provincia cercherà di fare il suo».

«Urgono riforme strutturali nel mercato del lavoro - commenta l'assessore provinciale alle Politiche del Lavoro, Manuela Amoretti - L'impegno della Giunta, in favore dei lavoratori e delle imprese, vuole essere concreto».

## InBreve

### SHOPPING NEGLI USA Datalogic acquista Ppt Vision

Prosegue lo «shopping» americano, di Datalogic. La società bolognese, attiva nel settore dell'elettronica e informatica, ha acquisito, per 5,2 milioni di dollari, la statunitense Ppt Vision, seconda operazione a stelle strisce, dopo la Accu-Sort Systems nel giro di poche settimane.

### SALE IL CORE TIER 1 Bper, affrancamento degli avviamenti

La banca Popolare dell'Emilia Romagna ha deciso di avvalersi della facoltà di ricorrere all'affrancamento degli avviamenti. Scelta attraverso la quale sono attesi benefici sul risultato economico 2011 e sull'indice patrimoniale «Core Tier 1 Ratio».

### IL RINVIO E' UFFICIALE Edison, scadenza patti il 30 dicembre

A2A, Delmi ed Edf hanno ufficializzato in una nota di aver concordato di postergare al 30 dicembre la scadenza dei patti parasociali relativi a Transalpina di Energia e a Edison.

### COMUNICAZIONE Avio, è Coccon il nuovo responsabile

Dal 1° gennaio 2012 Giuseppe Coccon sarà il nuovo responsabile della Comunicazione del Gruppo Avio, gruppo internazionale leader del settore aerospaziale, con sede a Torino. Giuseppe Coccon, milanese, 45 anni, dopo esperienze in Omnitel e Federchimica, dal 2005 ha ricoperto il ruolo di Communication & Media relations director del Gruppo Barilla. Coccon in Avio gestirà il team di comunicazione: ufficio stampa, relazioni esterne, brand image e comunicazione interna.

## FINANZIAMENTO

### Iren, 240 mln dalla Bei per i piani di sviluppo



Iren Sostegno al piano.

Iren ha sottoscritto un contratto di finanziamento dell'importo di 240 milioni di euro con la Banca Europea degli Investimenti (Bei).

Il finanziamento riconosciuto ad Iren, dopo l'esito positivo del lavoro di istruttoria economica e tecnica effettuato dalla Bei, è destinato alla copertura degli investimenti previsti nel piano industriale per il progetto Olt e consentirà al Gruppo Iren di sostituire linee di finanziamento bancario precedentemente attivate, con un evidente impatto positivo sulla struttura del debito.

Olt, off shore Toscana, di cui il gruppo Iren è azionista al 46,8%, è la società che ha promosso il progetto per la realizzazione di un terminale di rigassificazione situato sulla costa dell'Italia centrale ed è titolare delle autorizzazioni per la costruzione e l'esercizio dell'impianto che avrà una capacità iniziale di importazione di gas autorizzata di 3,75 miliardi di metri cubi standard per anno. Il contratto di finanziamento stipulato avrà durata di 15 anni con tre anni di pre-ammortamento.

Bei investe in progetti selezionati, in base a specifici criteri: il concorso al raggiungimento degli obiettivi generali dell'Unione europea e la validità dal punto di vista economico, finanziario, tecnico, energetico ed ambientale.

CISITA L'INCONTRO CON CANONICI HA CONCLUSO IL CICLO «LIBRI E FORMAZIONE»

## L'azienda sostenibile è più competitiva

Tra gli esempi citati figurano Alenia, GlaxoSmithKline, Ducati, Eni, Eni

Antonella Del Gesso

Alle aziende conviene diventare sostenibili, in un'ottica di sicurezza sul lavoro, salute e rispetto dell'ambiente. Lo dimostrano gli esempi di grandi aziende intervistate da Aldo Canonici, management consultant e collaboratore de Il Sole 24 Ore. I racconti sui trend in corso, sulle azioni intraprese, su come sta cambiando il fattore rischio, sono stati raccolti in un libro,

«L'azienda sostenibile. Le strategie di 10 aziende industriali per raggiungere sicurezza sul lavoro, salute e cura dell'ambiente» (Franco Angeli), presentato alla Pinacoteca Stuard nell'ambito dell'ultimo appuntamento dell'iniziativa «Libri e formazione». Cisita incontra l'autore».

Ad aprire l'incontro, moderato da Gianfranco Fabi di Radio 24, è il presidente dell'ente di formazione dell'Unione parmense degli industriali e del Gruppo imprese artigiane Corrado Beldi, che traccia un bilancio della rassegna che in 8 appuntamenti ha voluto offrire un'occasione di aggiornamento e di informazione sul mondo della cultura professionale.



Pinacoteca Stuard Beldi (a sinistra) con Fabi e Canonici.

«Dalla gestione e valorizzazione del personale alla motivazione dei collaboratori, dall'importanza di una leadership efficace ai caratteri del management al femminile: perché il futuro dell'economia è basato sulla

capacità delle nostre aziende di investire sulle risorse umane». Ciò deve significare sempre più occuparsi anche della loro salute e dell'ambiente in cui vivono. E addirittura abbracciare in questa visione anche i familiari dei

collaboratori. Lo sostiene Canonici portando l'esperienza della GlaxoSmithKline: «L'azienda si prende cura non solo del benessere dei dipendenti, ma si preoccupa anche dell'assistenza medica dei parenti più stretti».

Alenia Aeronautica, controllata di Finmeccanica, dal canto suo conduce un lavoro sui bambini e sulle scuole, affinché il concetto di sostenibilità diventi basilare. E la Ducati poi ha investito in maniera importante sulla formazione per far permeare il concetto di sicurezza sul lavoro. A proposito di quest'ultimo tema, sul quale si sono mostrate attente anche le altre aziende citate nel libro (Air Liquide, Eni, Telecom Italia, Philips, Sca, Kone), Canonici spiega come cambia il fattore rischio: «Prima la pericolosità era solo fisica, adesso il rischio da valutare è anche psicologico: dovuto agli effetti che possono causare decisioni tipo il taglio di organo, trasferimenti e così via».

IMPRESA EVENTO PROMOSSO DA PARMAIN

## «ParmaStart», vetrina delle idee innovative

Favorire l'innovazione attraverso il «baratto intellettuale». E' questa la mission che «ParmaIn» porta avanti da due anni, nell'ottica di creare opportunità di incontro e una maggiore condivisione delle esperienze tra imprenditori, manager e professionisti del territorio parmense ed emiliano. Da qui è nata l'idea di «ParmaStart», l'evento che ha dato la possibilità di far incontrare le start-up innovative della nostra realtà provinciale con il mondo degli investitori (banche, privati, aziende) e con i Business Angels. L'iniziativa «ParmaStart» - che si è svolta allo Spazio Pasubio - è stata organizzata da

ParmaIn e Cna con il patrocinio di Provincia e Università.

Il comitato scientifico di ParmaIn - coordinato da Stefano Castelluccio - sono preventivi trenta progetti elaborati da aziende, privati e ricercatori universitari: una commissione preposta ne ha selezionati dieci, valutandoli con dei parametri precisi, quali l'economicità, la sostenibilità, l'innovazione e l'indotto sul territorio. «Il nostro intento principale - spiega Stefano Castelluccio - è quello di dare spazio alle nuove aziende e alle nuove idee o progetti imprenditoriali che provengono direttamente dalla nostra provincia».

## STRUMENTI COMMERCIALI PER VENDERE ALL'ESTERO

- RETI DI VENDITA
- NETWORK DI IMPRESE
- NUOVI CLIENTI E DISTRIBUTORI
- STRUMENTI DI MARKETING

www.sinapsilavorint.it